Fondo Pensione o TFR in Azienda: Quale Scegliere per la Propria Previdenza



Foto di jurvetson (flickr) - NOTIZIARIO.NET

S SINTESI DELLA NOTIZIA

Quando si inizia un nuovo lavoro o si valuta la gestione dei propri risparmi, la destinazione del Trattamento di Fine Rapporto (TFR) rappresenta una scelta cruciale. Analizziamo le differenze sostanziali tra il lasciare il TFR in azienda o destinarlo a un fondo pensione complementare, valutando rendimenti, tassazione e flessibilità.

T TAVOLA COMPARATIVA DI MERCATO

Criterio	FONDO PENSIONE INTEGRATIV	TFR IN AZIENDA
Rendimento annuo	Variabile in base al comparto finanziario scelto	Garantito per legge (1,5% + 75% inflazione)
Tassazione liquidazione	Agevolata dal 15% al 9%	Tassazione separata IRPEF (minimo 23%)
Contributo Datore di Lavoro	Sì, nei fondi di categoria con quota minima	Assente
Revocabilità della scelta	Irrevocabile (non si torna all'azienda)	Revocabile (si può spostare al fondo in seguito)

P COSA C'E DA SAPERE IN SINTESI

- Il fondo pensione garantisce un'aliquota fiscale sulle prestazioni comprese tra il 9% e il 15%, contro il minimo 23% del TFR in azienda.
- Aderire ai fondi negoziali permette di sbloccare il contributo economico aggiuntivo a carico del datore di lavoro.
- Il TFR in azienda offre una rivalutazione certa ancorata all'inflazione, adatta a chi rifiuta qualsiasi oscillazione di mercato.

C IL CONSIGLIO DELLA REDAZIONE

Se ti mancano più di 10 anni alla pensione, considera l'adesione a un fondo pensione negoziale versando il contributo minimo: in questo modo otterrai soldi extra dal tuo datore di lavoro e beneficerai di un ingente taglio delle tasse al momento del pensionamento.